

Sul ricorso presentato in ordine ai tesserati del circolo di San Biagio si rileva quanto segue.

E' certamente vero che il numero dei tesserati è aumentato. Ma ciò è conseguenza dell'ottimo lavoro del Circolo che ha avviato circa un anno fa l'avvicinamento al circolo di San Biagio del cd. "popolo delle primarie" per poi proseguire con le elezioni nazionali del Febbraio 2013, con le elezioni amministrative comunali del Maggio 2013 (che hanno visto la vittoria del **candidato sindaco del PD** Alberto Cappelletto!) per concludersi con le oltre 530 lettere inviate dal Circolo San Biagese di invito al popolo delle primarie 2012 alla festa del tesseramento (con castagnata finale) avvenuta in data 19.10.2013, cui era presente lo stesso candidato Leone Cimetta, presente alla festa.

Ciò detto va altresì fatta chiarezza sul numero dei tesserati. Il numero di coloro che si sono tesserati la sera del 29/10/10 è infatti inferiore di circa un terzo rispetto al numero indicato nel ricorso. Trattasi infatti di 25 nuovi iscritti e di 3 rinnovi di tessere anziché dei 35 asseriti.

Preme evidenziare peraltro che tali nuovi iscritti appartengono tutti e 25 al POPOLO DELLE PRIMARIE 2012!

Che tutto sia avvenuto in maniera assolutamente regolare e nella massima trasparenza è confermata nel verbale siglato dal Garante Sig. Franco Zanata che infatti non ha verbalizzato alcunché in merito a dubbi o circostanze anomale.

Aumenti di tesseramenti ben più rilevanti ci sono stati in altri circoli, per esempio a Mogliano Veneto, a Resana ed a Povegliano. In questi ultimi due circoli c'è stato un aumento "monstre" (a Resana - circolo dell'ex segretario Quarello - si partiva da 4 tesserati 2013 e si è finiti ad averne 16 con un aumento del 400% nella stessa sera e con un risultato finale di 15 voti a 1 per Cimetta!; mentre a Povegliano si è passati nella stessa sera da 33 tesserati a 46 con un risultato finale di 25 voti a 6 per Cimetta!). Ci si chiede pertanto se un aumento di 25 tesserati PD in un comune come San Biagio che conta oltre 13.000 abitanti possa essere considerato assurdo. E questo a maggior ragione se si tiene presente tutto il lavoro svolto dal circolo San Biagese che ha cercato di includere e non di escludere il popolo delle primarie grazie anche alla vittoria alle elezioni comunali 2013, dove il partito ha presentato un proprio candidato che ha vinto con il simbolo del PD nella lista (circostanza non indifferente!) anziché con il simbolo di una civica.

**Venendo** all'accusa più grave ed infamante e cioè che si sarebbe fatto ricorso al voto di extracomunitari si tratta di 5 persone cittadini extracomunitari, già popolo delle primarie. Pensavo rappresentassimo il Partito Democratico e non la lega o forza nuova!

Di questo sono e siamo molto amareggiati, anche perché tali accuse vengono mosse da autorevoli esponenti di partito come l'on. Casellato alla quale pertanto chiediamo formalmente di smentire le proprie affermazioni e pubbliche scuse non solo al circolo di San Biagio ma ai cittadini stessi di San Biagio, al Partito Provinciale nel suo complesso e all'Amministrazione Comunale San Biagese finita inevitabilmente per essere stata coinvolta in accuse infamanti calunniose e prive di fondamento.

Gravissimo anche il fatto che l'ex segretario provinciale Enrico Quarello abbia usato in facebook l'epiteto "San Biagio di Calabria".

Il dubbio, a questo punto, è che forse a San Biagio ha vinto la Andreetta (e questo non andava bene) mentre a Povegliano o Resana ha vinto Cimette (e questo va bene).

Il circolo di San Biagio ha lavorato bene, come una squadra. Una squadra che è partita con il proprio lavoro a partire dalle primarie 2012 proseguendo per le amministrative 2013 e poi con le oltre 500 lettere inviate al popolo delle primarie per invitarli a partecipare all'evento della scelta del segretario provinciale.

E nel rispetto del regolamento provinciale emanato prima del congresso, in base al quale era possibile provvedere al tesseramento dei nuovi iscritti al PD sino al momento della chiusura della votazione.

La brutta immagine del PD trevigiano la dà chi esprime accuse infondate e a attribuisce ad altri comportamenti scorretti. Non si fa il bene del partito nemmeno quando si auspica l'unitarietà intendendola come condivisione della sola propria posizione.

Un'ultima considerazione. Se non si sapesse che è strumentale, è curioso che si gridi allo scandalo per il numero degli iscritti quando in provincia arriviamo a mala pena a 1900 con una diminuzione di quasi 300 sul 2012 e di oltre 500 sul 2011. Se non ci fosse stata la mobilitazione congressuale saremo in via di estinzione.

Di palmare evidenza pertanto non solo l'infondatezza, ma anche la strumentalità del ricorso in sé!

**Federico Tubia**